

VERBALE DI VALUTAZIONE

della commissione giudicatrice della procedura di chiamata per la copertura di un posto di professore associato, ai sensi dell'art. 24 comma 5 della Legge 30.12.2010 n. 240, settore concorsuale 05/E1 - Biochimica generale settore scientifico disciplinare BIO/10 - Biochimica (Bando D.R. n. 621 del 30 maggio 2019).

Il giorno 5 settembre 2019 alle ore 10,00 si è riunita la commissione giudicatrice nominata con DR. n. 911 del 31 luglio 2019 avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale:

Prof. Mauro Angeletti Professore Ordinario

Prof. Luca Bini Professore Ordinario

Prof. Monica Emanuelli Professore Ordinario

Univ. Politecnica delle Marche
2019 - VII/1

N. 0056756

Data 10/09/2019

La Commissione procede immediatamente alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Monica Emanuelli e del Segretario nella persona del Prof. Mauro Angeletti.

La Commissione dichiara che non sussistono relazioni di parentela o affinità entro il 4° grado incluso tra i commissari, né cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c. e che nessuno dei commissari è stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale vigente.

Inoltre ognuno dei membri della Commissione dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con la candidata Dott. Arianna Vignini e che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

La commissione nel valutare le pubblicazioni scientifiche, il curriculum e l'attività didattica della candidata terrà conto dei criteri stabiliti in conformità agli standard qualitativi di cui all'art. 24, comma 5 nell'ambito dei criteri generali fissati con D.M. 4.8.2011 (allegato A).

La Commissione procede ad esaminare la documentazione della candidata Dott. Arianna Vignini.

Ogni commissario, quindi, formula il proprio giudizio sulla candidata.

Il Presidente, dopo aver fatto constatare come siano stati formulati i giudizi di ogni commissario sulle pubblicazioni scientifiche, sul curriculum e sull'attività didattica della candidata, invita la commissione alla discussione collegiale che si conclude con la formulazione di un giudizio.

I giudizi individuali e collegiali sono allegati al presente verbale e ne costituiscono parte integrante (allegato B).

Infine, la commissione, all'unanimità, valuta la candidata Dott. Arianna Vignini idonea a svolgere le funzioni didattico scientifiche in qualità di professore associato nel settore concorsuale 05/E1 - Biochimica generale, settore scientifico disciplinare BIO/10 - Biochimica.

La seduta viene dichiarata chiusa alle ore 13,00.

Letto, approvato, sottoscritto.

La Commissione

(Presidente)

(Segretario)

ALLEGATO "A"

Decreto Ministeriale 4 agosto 2011 n. 344

Criteri per la disciplina, da parte degli Atenei, della valutazione dei ricercatori a tempo determinato, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legge 16 maggio 2008, n.85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO in particolare, l'articolo 24, comma 5, periodi primo e secondo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai sensi del quale, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), dello stesso articolo, l'università valuta il ricercatore titolare del contratto, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e), della legge n. 240 del 2010, e, in caso di esito positivo della valutazione, il ricercatore, alla scadenza del contratto, è inquadrato nel ruolo dei professori associati;

VISTO altresì, il terzo periodo del citato articolo 24, comma 5, ai sensi del quale la predetta valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale individuati con apposito regolamento di ateneo nell'ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 5, comma 9, della legge 24 dicembre 1993, n. 537;

CONSIDERATO che la valutazione in questione riguarda ricercatori a tempo determinato che hanno già conseguito l'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professore associato;

RITENUTO pertanto che gli atenei possano utilizzare, per la valutazione dell'attività di ricerca, criteri anche più selettivi di quelli previsti per il conseguimento della corrispondente abilitazione scientifica nazionale;

DECRETA

Art. 1

(Ambito di applicazione)

1. Il presente decreto stabilisce i criteri nell'ambito dei quali le università, con appositi regolamenti, individuano gli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dei ricercatori titolari dei contratti di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della stessa legge.

Art. 2

(Oggetto della valutazione)

1. La valutazione di cui all'articolo 1 riguarda l'attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti nonché le attività di ricerca svolte dal ricercatore nell'ambito del contratto di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010. E' altresì oggetto di valutazione l'attività che il ricercatore ha svolto nel corso dei rapporti in base ai quali, ai sensi della predetta disposizione o dell'articolo 29, comma 5, della legge n. 240 del 2010, il ricercatore ha avuto accesso al contratto.

2. Nell'ipotesi in cui il ricercatore è stato inquadrato, ai sensi dell'articolo 29, comma 7, della legge n. 240 del 2010, in quanto vincitore di un programma di ricerca di alta qualificazione finanziato dall'Unione europea, con procedimento avviato in data anteriore alla prima valutazione prevista per lo stesso programma, di tale valutazione si tiene conto ai fini della valutazione di cui all'articolo 24, comma 5, della suindicata legge.

Art. 3

(Valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti)

1. Ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, le università, con i regolamenti di cui all'articolo 1, disciplinano la valutazione avendo riguardo ai seguenti aspetti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;

- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

Art. 4

(Valutazione dell'attività di ricerca scientifica)

1. Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica, le università, con i regolamenti di cui all'articolo 1, disciplinano la valutazione avendo riguardo ai seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

2. Ai fini di cui al comma 1, le università prevedono la valutazione delle pubblicazioni o dei testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché di saggi inseriti in opere collettanee e di articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. Le università valutano la consistenza complessiva della produzione scientifica del ricercatore, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

3. La valutazione delle pubblicazioni scientifiche di cui al comma 2 è svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;
- e) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale le università si avvalgono anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:
 - 1) numero totale delle citazioni;
 - 2) numero medio di citazioni per pubblicazione;
 - 3) "impact factor" totale;
 - 4) "impact factor" medio per pubblicazione;
 - 5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

4. Ai fini di cui al comma 1, le università possono prevedere che sia oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico del ricercatore con le esigenze di ricerca dell'ateneo nonché la produzione scientifica elaborata dal ricercatore successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica. Nella valutazione di cui al primo periodo, gli atenei si avvalgono di criteri e parametri coerenti con quelli previsti dal decreto di cui all'articolo 16, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, potendo altresì prevederne un utilizzo più selettivo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 4 agosto 2011

Il Ministro
Mariastella Gelmini

ALLEGATO "B"

Giudizi individuali e collegiali sulle pubblicazioni scientifiche, sul curriculum e sull'attività didattica

CANDIDATO **Arianna Vignini**

GIUDIZI INDIVIDUALI

Commissario A : **Prof. Monica Emanuelli**

La Dott.ssa Arianna Vignini, nata ad Ancona l'8 febbraio 1973, si è laureata con il massimo dei voti in Scienze Biologiche con indirizzo biotecnologico presso l'Università degli Studi di Ancona nel 1997 e nel dicembre 1998 ha superato l'esame di abilitazione alla professione di biologo. Risultata vincitrice di una borsa di studio erogata dal Ministero degli Affari Esteri ha trascorso un periodo di studio e di ricerca presso il Dipartimento di Chimica e Biochimica dell'Università di Windsor (Canada), dove ha conseguito il Master on Chemical and Biochemical Sciences nel 2001.

Negli anni successivi è risultata vincitrice di un assegno di ricerca, ha conseguito la Specializzazione in Scienza dell'Alimentazione e il titolo di Dottore in ricerca in Fisiopatologia Clinica e Medicina Molecolare (2007) e quindi in Alimenti e salute (2013).

Dal 2005 al 2016 ha ricoperto il ruolo di Tecnico Laureato presso la Facoltà di Medicina dell'Università Politecnica delle Marche.

Nel 2014 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di Professore Universitario di Seconda Fascia nel settore concorsuale 05/E1 Biochimica generale e Biochimica Clinica (ssd BIO/10 – Biochimica e ssd BIO/12 – Biochimica clinica e Biologia molecolare clinica) e nel settore concorsuale 05/F1 Biologia Applicata (ssd BIO/13 - Biologia Applicata) e nel 2017 nel settore concorsuale 06/D2 - Endocrinologia, Nefrologia e Scienze Della Alimentazione e Del Benessere (ssd MED/49 - Scienze tecniche dietetiche applicate).

Dal 1 novembre 2016 è in servizio quale Ricercatore a tempo determinato di tipo b (ssd BIO/10 - Biochimica) presso il Dipartimento di Scienze Cliniche Specialistiche e Odontostomatologiche dell'Università Politecnica delle Marche.

La candidata ha ottenuto premi e riconoscimenti per la sua attività, tra cui il premio "Giovane Ricercatore" (Università degli Studi di Ancona, 2002), il premio Eli Lilly (2004), il premio eCapital per l'idea imprenditoriale C.H.E.F. (Customize Health Enjoying Food-2018), il grant concesso dalla FEBS per l'organizzazione di un congresso sul Microbioma (2019) e ha partecipato a numerosi progetti di ricerca, in alcuni dei quali con la funzione di responsabile.

La Dott. Vignini ha svolto in maniera continuativa una attività di ricerca di ottimo livello, principalmente incentrata sullo studio delle modificazioni delle membrane biologiche indotte da malattie dismetaboliche e sullo studio della produzione di ossido nitrico e perossinitrito in differenti situazioni patologiche. Nei tempi recenti sono state condotte ricerche focalizzate sulle caratteristiche chimico-fisiche e funzionali di cellule circolanti di soggetti sottoposti a regime dietetico e sulla sensibilità gustativa in soggetti affetti da determinate patologie.

I risultati delle ricerche, pienamente pertinenti al SSD BIO/10, sono stati oggetto di un numero rilevante di pubblicazioni su riviste caratterizzate da un buon indice di impatto. Le pubblicazioni sono caratterizzate da rigore metodologico e notevole originalità, elevato appare il numero complessivo di citazioni e il valore dell'indice di Hirsch. In diverse pubblicazioni la candidata appare come primo o ultimo nome.

L'attività di ricerca della candidata è inoltre caratterizzata dalla partecipazione, anche in qualità di relatore, a numerosi congressi nazionali e internazionali e da una intensa attività di referaggio per numerose riviste internazionali. Degni di menzione sono anche i risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico, testimoniati dai due brevetti che vedono la candidata quale inventore.

La Dott. Vignini ha svolto un'attività didattica ampia e continua. Le sono stati affidati diversi incarichi di insegnamento ("Genomica"-Urbino 2012-2013; Corsi monografici su " Biochimica del sangue" e "Introduzione

alla Bioinformatica"- Facoltà di Medicina-Politecnica delle Marche da 2016-2017 a tutt'oggi; "Biochimica"-CL Infermieristica-Politecnica delle Marche da 2017-2018 a tutt'oggi; "Biochimica"-CL Medicina e Odontoiatria-Politecnica delle Marche da 2018-2019 a tutt'oggi; "Biochimica della nutrizione"-CL Dietistica-Facoltà di Medicina-Politecnica delle Marche da 2018-2019 a tutt'oggi) nei corsi di laurea, nonché nelle Scuole di Specializzazione. La candidata ha inoltre partecipato alle commissioni istituite per gli esami di profitto, ha svolto attività di tipo seminariale, di orientamento e di tutoraggio degli studenti. In particolare ha assistito gli studenti nelle ricerche inerenti l'elaborazione delle tesi di laurea e risulta Relatore/Correlatore di un numero elevato di tesi sperimentali (CL Medicina e Chirurgia e CL Biologia applicata). Dall'A.A. 2018-2019 è membro del Collegio dei Docenti del Dottorato in Scienze Biomediche.

In conclusione, lo scrivente ritiene che la Dott. Vignini sia pienamente idonea dal punto di vista scientifico e didattico a ricoprire il ruolo di Professore di Seconda Fascia nell'ambito del settore concorsuale oggetto della presente procedura: 05/E1 – Biochimica generale, settore scientifico disciplinare BIO/10 – Biochimica.

Commissario B: **Prof. Luca Bini**

L'attività didattica della candidata risulta continuativa nel tempo, soprattutto nel periodo oggetto della valutazione. Infatti, la candidata fin dal 2001 svolge attività di didattica integrativa, in particolare come assistenza per il tirocinio e preparazione per le tesi di Laurea. Dall'A.A. 2012-2013 la Dott.ssa Vignini svolge attività di insegnamento in vari corsi di laurea. In particolare durante il periodo oggetto della valutazione le sono stati affidati vari insegnamenti tra cui: dal AA 16/17 la biochimica del sangue ed introduzione alla bioinformatica, dal AA 17/18 la Biochimica per la Laurea in Infermieristica e dall'AA 18/19 la Biochimica per la Laurea in Medicina e Chirurgia e la Biochimica della nutrizione. Inoltre dall'Anno Accademico 18-19 svolge attività didattica nell'ambito del SSD BIO/10 in varie scuole di specializzazione mediche. La candidata risulta inoltre relatrice di 5 tesi di laurea, di cui 2 nel triennio valido per la valutazione e correlatrice di 13 tesi, di cui 5 nell'ultimo triennio. La candidata è inoltre impegnata in numerose attività di didattica e di servizio, essendo membro del collegio di docenti del dottorato di Scienze Biomediche e componente del consiglio di vari Centri dell'università Politecnica delle Marche.

L'attività di ricerca risulta continuativa nel tempo e ben strutturata. E' componente del gruppo di ricerca in 17 progetti finanziati e nell'ultimo triennio ottiene, come responsabile della ricerca, tre progetti di ateneo. Risulta titolare di due brevetti nazionali e partecipa come relatore a 36 congressi/workshop, di cui 11 nell'ultimo triennio. Nel 2018 è vincitrice di un premio eCapital ed nel 2019 organizza, come responsabile scientifico, un convegno sul Microbioma. E' inoltre impegnata nel referaggio di lavori scientifici per numerose riviste di buon livello internazionale.

L'attività di ricerca si è concretizzata in una produzione scientifica di alto livello, intensa e continuativa. La candidata risulta infatti autore di 93 pubblicazioni su riviste internazionali di buono/ottimo livello, 5 pubblicazioni su libri e 85 presentazioni a congressi nazionali ed internazionali, ottenendo un H-index di 23 ed un numero di citazioni totali di 1538 (fonte banca dati Scopus). In particolare la produzione scientifica della candidata nel periodo oggetto della valutazione presenta 11 pubblicazioni su riviste internazionali di cui in 6 di esse appare come posizione predominante (4 primi nomi, 1 autore corrispondente ed un ultimo nome), dimostrando pienamente le sue capacità e la sua padronanza delle ricerche svolte.

In conclusione, nel periodo oggetto della valutazione, la candidata ha acquisito le competenze adeguate e la maturità necessaria per svolgere le attività didattiche e di ricerca proprie del ruolo di professore associato nel SSD BIO/10.

Commissario C: **Prof. Mauro Angeletti**

La candidata ha svolto attività didattica, sia come attività didattica di supporto (svolta con continuità dal 2001) sia avendo avuto incarico per 9 insegnamenti per corsi di laurea di primo livello, a ciclo unico e scuole di specializzazione presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Politecnica delle Marche e l'Università di Urbino, per il Corso di Laurea Magistrale in Biologia molecolare, sanitaria e della nutrizione con continuità dall'a.a. 2016-2017. Dall'A.A. 2018-2019, la candidata documenta partecipazione al Collegio dei Docenti del Dottorato in Scienze Biomediche (CICLO XXXIV) dell'Università Politecnica delle Marche.

La candidata documenta attività quale Relatrice/Correlatrice di 18 tesi di laurea magistrale sperimentali (relatrice=5, correlatrice=13).

La capacità progettuale della candidata è dimostrata dalla sua partecipazione come PI a un progetto nazionale finanziato su base competitiva (Progetto Giovane Ricercatore 2002); la candidata ha altresì svolto ruolo di coordinamento/direzione di 3 progetti di ateneo ed ha partecipato a 17 progetti di ricerca finanziati a gruppi di ricerca nazionali.

La candidata è titolare di due brevetti nazionali depositati nel 2014 e 2016.

La candidata documenta una vivace attività di relatrice in convegni nazionali ed internazionali (37 convegni nazionali ed 1 internazionale) e numerose attività seminariali sia accademiche che divulgative.

La candidata ha conseguito premi e riconoscimenti nazionali per attività di ricerca: premio Eli Lilly per il miglior poster della Sessione "Spermatogenesi, fertilizzazione" nell'ambito del VI congresso nazionale della Società Italiana di Andrologia Medica (Napoli 7-9 ottobre 2004); premio eCapital 2018 per l'idea imprenditoriale C.H.E.F. (Customize Health Enjoying Food); grant di 2000€ promosso dalla FEBS per l'organizzazione di un evento sul "Microbioma" (2019).

La candidata presenta una attività scientifica di buon livello caratterizzata da molteplici tematiche. Le pubblicazioni sono congruenti con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire e pertinenti con il SSD. L'attività di ricerca scientifica è documentata da 93 articoli pubblicati su riviste internazionali, 28 supplementi pubblicati su riviste internazionali e nazionali, 5 pubblicazioni su libri internazionali e 85 presentazioni a Congressi Nazionali ed Internazionali. Il contributo individuale del candidato è individuabile dall'analisi delle pubblicazioni scientifiche. La candidata risulta essere in posizione preminente in 28 dei 93 articoli pubblicati su riviste internazionali. La collocazione editoriale è di discreto livello.

In conclusione la candidata appare pienamente matura per assolvere all'impegno didattico e scientifico richiesto ad un Professore associato del settore concorsuale oggetto della presente procedura: 05/E1 – Biochimica generale, settore scientifico disciplinare BIO/10 – Biochimica.

GIUDIZIO COLLEGIALE

La produzione scientifica della Dott. Vignini si concentra prevalentemente sullo studio delle modificazioni delle membrane biologiche indotte da malattie dismetaboliche e sul ruolo dell'ossido nitrico, pertanto gli ambiti di ricerca rientrano pienamente nelle tematiche pertinenti al ssd BIO/10 – Biochimica. La consistenza complessiva della produzione scientifica del ricercatore è notevole e significativa è pure la continuità temporale. Le pubblicazioni sono caratterizzate da rigore metodologico e notevole originalità e dal punto di vista editoriale sono ben collocate. Elevato appare il numero complessivo di citazioni e il valore dell'indice di Hirsch. La candidata ha inoltre ricevuto premi e riconoscimenti per la sua attività di ricerca ed è co-inventore in due domande di brevetto. Molto intensa e continua è stata anche l'attività didattica, con lo svolgimento di corsi di Biochimica, attività seminariali, corsi monografici e quale supervisore di laureandi e dottorandi. Il suo impegno è anche documentato da attività di orientamento a favore dell'Ateneo e in particolare della Facoltà di Medicina.

In conclusione, la Commissione, unanimemente, esprime parere molto positivo sulle attività didattiche e scientifiche svolte dalla Dott. Arianna Vignini e ritiene che la candidata sia pienamente qualificata per accedere al ruolo di Professore di Seconda Fascia nell'ambito del settore concorsuale oggetto della presente procedura: 05/E1 – Biochimica generale, settore scientifico disciplinare BIO/10 – Biochimica.